

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - in III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30 PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

Con sole L. 16.50 avete per un anno due giornali: **IL COMUNE** «Giornale di Padova» il più diffuso della Città e Provincia, ed una delle due Riviste settimanali illustrate «**LA STELLA**» o la «**GAZZETTA LETTERARIA.**»

NOSTRI DISPACCI particolari

(Non comparso in tutta l'edizione d'ieri) **Barattieri non vuole rinforzi. - Distribuzione di terre e spoglie di guerra. - La cattura di Mangascià. - 1500 chilometri di filo telegrafico. - Arimondi batte la colonna tigrina.**

(A) ROMA, 19 Ieri il Governo telegrafò per la terza volta al generale Barattieri, offrendogli dei rinforzi di truppa. Barattieri rispose che le forze di cui dispone sono sufficienti per gli attuali bisogni della colonia.

Barattieri stesso avvertì il Governo che egli rimarrà per parecchi giorni ancora a Coatis per distribuire le terre e le spoglie di guerra ai tigrini amici d'Italia. Ritournerà poi a Massaua.

Sembra che Barattieri voglia inseguire Mangascià per catturarlo.

Ieri si sono spediti per l'Africa 1500 chilometri di filo telegrafico.

Notizie giunte ieri alla Consulta recavano che il generale Arimondi batte la colonna tigrina nella sua precipitosa ritirata.

Si conferma che il generale Barattieri sarà promosso tenente generale per merito di guerra.

Consiglio dei Ministri. - Scioglimento della Camera.

(A) ROMA, 19. Oggi si raduna il Consiglio dei ministri. Si prenderà qualche decisione sulla attuale situazione politica.

Prende consistenza nuovamente la voce dello scioglimento della Camera.

Dimostrazione a Palermo

(A) ROMA, 19. Iersera a Palermo vi fu una dimostrazione per protestare contro il decretato trasloco di Cavasola.

7 Appendice del Comune - Giornale di Padova

Il Colonnello di San Bruno

ROMANZO ORIGINALE di ALBERTO DI RUDOLSTADT Proprietà letteraria.

Senza combattere da sottario la religione dei preti, la purgava della superstizione, ne metteva in luce la parte veramente divina, comune a tutte le religioni, e di quella manifestamente inventata dagli uomini ricercava le ragioni, interpretando gli intendimenti del legislatore nel dettarne i precetti.

Un giorno, per esempio, che Ofelia gli aveva domandato se il mangiar carne al venerdì facesse dannare la gente, egli le rispose che le religioni si avvalgono di stratagemmi per far acquistare la consuetudine di qualche virtù che difficilmente si acquisterebbe, da molti, per libera elezione.

«Credi, figlia mia, il paradiso consiste nelle soddisfazioni che ci procurano le virtù d'ogni genere, l'inferno nei rimorsi, conseguenza dell'aver male operato. L'aver mangiato carne anziché pesce turba forse la tua onesta coscienza? No? dunque non porta seco l'inferno. Ma questa, come tante altre prescrizioni della chiesa, è stata cer-

Il trasloco è vivamente commentato. La cittadinanza è spiacente per la perdita del Cavasola.

Funerali al Pantheon

(A) ROMA, 19. Oggi una folla enorme assisteva ai funerali ufficiali al Pantheon per l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele II.

Ieri mattina i reali assistettero nella cappella privata del Quirinale ad un servizio funebre fatto per la stessa occasione a spese della Casa Reale.

Gli ultimi ragguagli sulla battaglia di Senafè

(A) ROMA, 19. Barattieri telegrafa da Senafè 17, confermando la grande importanza delle vittorie ottenute, grazie al contegno delle truppe di milizia mobile e delle bande e l'energia e il sangue freddo degli ufficiali.

Il cambiamento di fronte operato il 13 da sud a nord, riuscito meravigliosamente sotto un fuoco vivissimo, fu quello che assicurò il primo successo, grazie alla fermezza e alla disciplina e allo slancio dei nostri contro l'accampamento dei tigrini, e malgrado la loro abilità nel valersi del terreno e nell'approfittare della triplice prevalenza.

Mangascià, fuggendo il 16 da Senafè, lasciò nel campo le insegne di guerra, vesti, armi, materiali e diciassette negarit dimostranti che insieme a lui erano gran numero dei capi più influenti.

Nella tenda di Mangascià fu trovata una importante corrispondenza.

Intorno alla tenda nel massimo disordine erano alcuni cadaveri.

Mangascià, fuggendo al sud, oltrepassò il 17 Adigrat.

Al campo italiano si presentarono 17 capi e guerrieri indigeni pronti a inseguire i ribelli.

Compiuta l'azione militare, Barattieri, lasciando le forze in osservazione a Senafè, ritorna col rimanente delle truppe. Tutti i servizi funzionarono perfettamente, compreso quello di informazioni bene affidato a soldati indigeni. Fra i tigrini nostri, non abbiamo avuto un solo disertore; qualcuno, stato preso dal nemico, riuscì a fuggire.

Tutto è tranquillo a Kassala.

Barattieri dice che nella tenda di Mangascià si trovò una corrispondenza impor-

tamente suggerita da qualche ragione morale o pratica; pensavi su, poi mi dirai quale possa essere stata.

L'indomani Ofelia gli ne disse parecchie, e il colonnello con pazienza ne fece la critica, constatando che, per l'intelligenza d'una fanciulla, non c'era male.

«Potresti aggiungere — diceva — che l'ha potuto consigliare il bisogno di favorire la vendita del pesce; anche il precetto igienico di cambiare ogni tanto il genere del cibo ha potuto influire;... e poi bambina mia, le privazioni danno eccel. lenti frutti morali. Ti farò leggere i Ricordi del D'Azeglio, vedrai che, senza esser papa, egli consiglia alla gioventù d'assoggettarsi a volontarie privazioni, anche piccole, perchè così si acquista grande forza di volontà e facilmente si trionfa delle cattive inclinazioni.

La privazione, il sacrificio stesso non hanno valore se non per i loro effetti morali o materiali; il far digiuni allo scopo unico di procurarsi il Cielo è peccato; Dio comanda di aver cura della propria salute con sana e regolare alimentazione. D'altronde sarebbe ben piccola fatica per si gran premio, tanto più che il corpo si abitua ad ogni regime e più non ne soffre.

Ma se avrai digiunato, Ofelia, per sfamare i poverelli, se avrai rinunciato alla bistecca a vantaggio di chi campa con gli stenti la vita, in qualunque giorno tu l'abbia fatto, tu godrai il paradiso della soddisfatta coscienza!»

Così adattando i suoi discorsi ai progressi dell'intelligenza d'Ofelia, era arrivato ad una critica più rigorosa e meno velata; l'aveva spinta verso il Vero e Pa-

tantissima che gitta luce completa sulle re-lazioni di Mangascià cogli altri capi che dovevano ribellarsi contro di noi.

Barattieri descrive minutamente l'entrata in Adua e le accoglienze della popolazione.

Ieri al campo italiano si presentò con 400 guerrieri armati di fucili Degiac Agos Tafari e fece atto di sottomissione. Egli è antico rivale di Scium Agame Tesfai, già comandante dell'avanguardia di Ras Mangascià, contro cui Agos Tafari si è offerto di agire colla sua banda.

Altri capi minori hanno imitato l'esempio di Agos Tafari.

Aggiungasi che Mangascià ha emanato un bando per chiamare alle armi i tigrini soldati nell'Eritrea e nessuno rispose.

Confermasi che i grandi capi e principi che stavano con Mangascià toccavano la ventina. Le loro forze come quelle dei Ras sono ora distrutte e disperse.

In tutte le operazioni durante oltre un mese da Halai ad Adua, da Adi-Ugri a Senafè, le nostre truppe non ebbero un disertore.

I dispersi nella battaglia furono tredici e rientrarono tutti nelle compagnie. Pochi prigionieri, fatti dai tigrini, riuscirono durante la fuga di Mangascià a liberarsi.

Gli ultimi particolari dicono che il giorno 16 nel momento in cui si faceva una grave minaccia contro il centro, s'impegnava in torno al quartier generale, alla bandiera e presso la persona stessa del Barattieri, un combattimento sanguinosissimo.

Il maggiore Toselli colla sua avanguardia fu il primo a sorprendere il campo di Mangascià.

Le perdite nostre sono di 400 tra morti e feriti.

La tenda di Mangascià si trovò sfondata da una granata e fu regalata alla nostra artiglieria.

Dicesi scoppiata la guerra civile fra i vari capi dell'Agamè.

L'occupazione del Tigre

L'invio in Africa di 4 battaglioni di fanteria, 5 squadroni di cavalleria, 2 batterie di montagna ed un riparto del genio provano che il Governo intende autorizzare il generale Barattieri ad occupare tutto il Tigre, per disporne poi come richiederanno le circostanze.

Intanto si sa che già molti capi

veva insensibilmente condotta alla illuminata fede nella dottrina spiritica, la sola — egli diceva — la quale, per esser ragionevole, non teme la discussione che abbatte ogni altra credenza.

Educata a questi principi, la gentile fanciulla era diventata donna a un tempo spregiudicata e di profondo sentimento religioso. La meditazione quotidiana su questioni elevate e lo studio della filosofia morale l'avevano resa degna dell'alto mandato che una società veramente civile affidava alla donna.

La figura nobile e calma di suo padre, rifuggente da ogni eccesso, sempre rassegnato, proclive al perdono, indulgente o giustamente severo a tempo opportuno, cordiale nei suoi rapporti con tutti le appariva dignitosa e grande; l'averlo visto per tanti anni ammirato, segno del più deferente affetto, amore e orgoglio della mamma; l'averlo sentito citare come esempio di buon soldato e di buon cittadino;... e poi, la confidenza con cui ricorrevano a lui, l'alta carità che rifluiva in ogni sua azione, tutto, tutto gli lo mostrava come il tipo dell'uomo, come il termine di paragone per giudicare d'ogni altro.

Come gli somigliava Crescenzo! Buono egualmente, affabile, sollecito del bene altrui, di carattere forte, leale, volenteroso; anzi lo superava nella robustezza dell'ingegno, nella vastità della cultura. Non sempre, è vero, Crescenzo ne aveva tutta la calma, ma i suoi scatti non erano forse effetto della gioventù? anche il babbo ai suoi tempi doveva essere stato così; non ne aveva certo la fiduciosa rassegnazione

hanno fatto sapere a Barattieri che intendono sottomettersi.

Il Governo ha già telegrafato il generale conferendogli i più estesi poteri.

L'occupazione e pacificazione del Tigre non richiederà che breve tempo, dopo di che molto probabilmente il generale Barattieri muoverà con tutte le sue truppe contro i Dervisci per attaccarli negli stessi loro accampamenti.

Si giudica nelle sfere competenti che se l'impresa contro i tigrini è riuscita così brillantemente, meglio ancora riuscirà quella contro i Dervisci, sapendosi che costoro sono malissimo armati ed hanno pessime cartucce, confezionate da essi stessi, e inoltre non possiedono alcuna organizzazione né istruzione militare.

LA CHIUSURA della Sessione

Roma 19.

Gli ultimi dispacci confermano che i ministri, perfettamente concordi, decisero presentare al Re per la firma il decreto di chiusura dell'attuale sessione parlamentare.

Il Decreto verrà pubblicato questa sera o lunedì nella Gazzetta Ufficiale.

Tale deliberazione, come tutte le altre, venne presa alla unanimità nel consiglio dei ministri.

Il decreto di chiusura della sessione non implica per sé stesso lo scioglimento della Camera; ma nelle attuali condizioni parlamentari d'Italia, esso ne è un sintomo così palese che il decreto di scioglimento ne sarà la conseguenza più verosimile.

Crispi, dopo aver avuto una lunga conferenza col generale Mirri, si recò al Quirinale per sottoporre al Re il decreto di chiusura della sessione.

Le fortificazioni in Africa

Un ufficiale dell'esercito, reduce da Cassala, assicura che le opere fortificatorie di quella località sono assolutamente inespugnabili.

I lavori vennero eseguiti colla massima cura dal Genio italiano.

Il forte, rivestito di terra per diversi metri di spessore, è circondato da un ampio e profondo fossato. Questo è a sua volta protetto da reti metalliche e dinanzi a questo riparo sono le zeribe per parecchi chilometri di circonferenza.

Il forte, amplissimo e capace di contenere

e lo dimostrava la profonda malinconia degli ultimi anni, ma non c'era da scusarlo? non ne conosceva ella la duplice causa? non gli aveva lette sul viso le cruentate battaglie del cuore?...

E che squisitezze di sentire!... l'anno scorso, cosciente del suo amore fatale, e compreso del dovere impostogli dal suo stato, non aveva tentato di darle del lei e di diradar le sue visite? bisognò rimproverarglielo e ce ne volle per farlo ritornar come prima?...

Ed ora?... che cosa avverrebbe?... Il cuore le si gonfiava, batteva forte; pur si proponeva di contenersi, di sacrificarsi in omaggio a principi giusti che non professava... era una necessità... Iddio le darebbe la forza?...

La povera figliuola pensava al modo di comportarsi quella sera, quando egli sarebbe venuto; faceva perfino il progetto di combatterla quella passione di cui viveva da tanti anni, ma, senza volerlo, inconsciamente, rossa di desiderio guardava, a traverso il portone, il comignolo della modesta casetta e gli alti pioppi che gli facevan corona nel limitato orizzonte.

«No! — esclamò allora piangendo — il mio amore è per te, caro!... e se dovrà restar sepolto nel cuore, lo avrai più tardi là — e indicava il cielo, e la mano gentile e lo sguardo appassionato accompagnarono un lungo bacio d'amore.

Ofelia si ritirò, sbrigliò qualche faccenducola, trasse fuori dal suo baule il regaletto che tutte le volte portava al fratello d'adozione; poi sedette al piano, non senza aver prima guardato, commossa, il ritratto

5000 persone, potrebbe essere difeso anche da una sola compagnia.

I dodici cannoni che lo coronano sono più che sufficienti per tenere in rispetto il più formidabile degli eserciti dei Dervishi.

Le condizioni anche più favorevoli si trova il forte di Agordat.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Austria

Absoluzione

Ci telegrafano da Vienna: Il Papa ha mandato l'assoluzione in articulo mortis all'arciduca Alberto, la cui fine è imminente.

Il cholera

Il cholera fa numerose vittime a Lukabiela in Galizia. In pochi giorni si sono avuti 32 decessi.

Contro un'ordinanza

Il governo serbo ha spedito una Nota al governo per reclamare contro l'ordinanza che vieta al bestiame serbo l'entrata nell'Austria-Ungheria.

Inghilterra

Per la vittoria di Coatis

Ci telegrafano da Londra:

Il World, dopo aver parlato con molta lode dell'esercito italiano e delle splendide prove date dal medesimo in Africa, dice che è lecito supporre che ad uguale altezza si debba trovare anche la marina italiana, il cui materiale, se non altro, ha già fama di essere il migliore del mondo.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 19. — Bourgeois consultò stamane il presidente e i gruppi repubblicani della Camera; continuerà nel pomeriggio le pratiche per ritornare questa sera all'Eliseo.

PARIGI, 19. — Dicesi che Hanotaux con serverebbe il portafoglio degli esteri. LONDRA, 19. — Lo Standard ha da Mosca: La censura per i giornali russi e stranieri verrà quanto prima mitigata.

MADRID, 19. — La compagnia delle ferrovie di Saragozza e di Alicante decise di ridurre la tariffa per il trasporto dei cereali. Ciò favorirà i grani esteri che arrivano a Barcellona. Regna molto malcontento nei gruppi protezionisti.

HAICHENG, 19. — Quattordicimila cinesi accarono ieri le linee giapponesi, ma furono respinti perdendo 900 uomini. I giapponesi ne perdettero soli 50.

HONOLULU, 19. — È scoppiata una rivolta realista che abortì. Il deputato Cater rimase ucciso. Gli insorti furono dispersi.

RIO JANEIRO, 19. — Il Brasile ha soppresso gli addetti militari nelle legazioni in Europa.

ad olio di Crescenzo bambino.

Agli esorcismi le dita sulla tastiera, fece qualche esercizio, poi canticchiò una romanza del Tosti, ricorso infine, come di frequente, allo spartito prediletto, il Faust...

E lo ripassava, a salti, accennando talora colla dolcissima voce...

Come rispondeva al sentimento suo la musica divina!...

O silenzio o mister!... ineffabil mistero...

Ti voglio amar, idolatrar...

Si l'adoro... per te io vo' morir!...

La nota terminò in singhiozzo... lo strumento, sotto l'urto dei gomiti, mandò un suono discorde e prolungato... Ofelia pianseva dirotto col capo fra le mani...

«Crescenzo! — invocò con accento di dolore — Crescenzo, amor mio!... dove sei tu? Appoggiato allo stipite della porta, le mani convulse serrate al petto e alla gola come per contenere gli impulsi della passione, lo sguardo smarrito, immemore dei propositi fatti, Crescenzo era immobile, inebriato dal soavissimo canto...

L'imprevista fine, lo straziante appello di Ofelia lo attraversò irresistibilmente... Anelante, inconscio, si precipitò verso di lei. — Ofelia! — Crescenzo! amor mio! — ripeté ella e cadde piangendo nelle sue braccia.

La biondissima testa di Ofelia s'abbandonò sul forte petto di Crescenzo; le due anime, riunite nel bacio sì lungamente sognato, vagarono nell'infinito, là dove tutto canta un'ineffabile, interminata canzone, un inno di gloria all'amore immortale! (Continua)

IL RACCONTO DELLA DOMENICA

LA CERVA BIANCA

Nello scorso settembre, io mi trovavo a villeggiare in uno dei punti più pittoreschi della Costa d'Oro, in casa del dottor Lenoir - un bravo medico e una simpaticissima figura.

I boschi confinanti col villino del dottore, erano ricchi di selvaggina.

E io mi abbandonai, con passione, al piacere della caccia.

Una mattina lasciammo il villino di buonissima ora:

Era una giornata superba.

Noi giungemmo, ben presto, dinanzi alla casa della guardia Gally - un gagliardo vecchio, che malgrado i suoi sessant'anni, conservava un occhio di linee e dei garretti d'acciaio.

Il tetto della sua capanna, dall'aspetto così fresco e civettuolo fra le ginestre e i pruni selvatici che le si inerpicavano tutto attorno, era sormontato da un gaio pennacchio di fumo azzurrognolo.

Rallegrati dal ridente spettacolo della natura, noi stavamo per battere alla porta della capanna, allorché questa si aprì improvvisamente.

E quello che allora vedemmo io non riuscirò mai a dimenticare; il riso ci morì sulle labbra, provammo entrambi, per tutto il corpo, con un lungo brivido di freddo, e, stupefatti, come allucinati, ci arrestammo.

Sulla soglia della porta, staccandosi dal fondo oscuro della capanna, apparve - sinistra antitesi alla nostra letizia - un prete in cotta bianca, - Egli passò dinanzi a noi, senza vederci, recitando sommessamente una preghiera.

Il mio volto, certo, dovette essersi scolorito in quell'istante. Guardai il dottore: egli era pallido al pari di me. Si sarebbe detto che un vento di morte ci avesse agghiacciato, spirando da quella porta aperta.

Lenoir mi prese bruscamente per un braccio.

Amico mio - mi presagisco una qualche sciagura. Io farò di tutto per scongiurarla, se sono in tempo ancora; se è, invece, troppo tardi, il mio dovere è di constatare quello che è avvenuto. In quella casa, certo, ci attende un triste spettacolo. Se credete, andate pure. Ma io devo restare.

E il dottore mi congedò, seccamente con un gesto: una volta tornato dalla mia visita curiosità lo seguì nell'interno della capanna.

Entrammo.

I miei sguardi caddero tosto su di un letto, ai piedi del quale ardevano due ceri. Su di una tavola vicina, notai un bicchiere pieno di acqua benedetta con dentro un ramoscello d'olivo.

Una donna, che traeva la vita vegliando i morti del villaggio, si volse quando noi entrammo.

Gally, poveretto, è dunque morto, ed improvvisamente, dacché io non sono stato avvertito.

Oh! signor dottore, non è ancor morto, ma ormai la è finita per lui.

Durante la notte egli si è sentito un leggero malessere, come una grande spossatezza; niente altro.

E stamani, egli non riconosceva più alcuno e voi lo trovaste già in agonia.

Il dottore osservò qualche istante il moribondo al tenne chiarore dei ceri, poi, dopo un breve silenzio:

« Si - disse - è l'agonia che comincia. E difatti, dacché noi siamo entrati, il suo respiro affannoso si è già cambiato in rantolo, la sua bocca si è spalancata in una dolorosa contrazione, il suo volto si è fatto del color della cera. »

La vecchia mormorò:

« È proprio il principio della fine. E il poveretto sragiona in guisa da destar pietà. »

Quasi volesse giustificare l'asserzione della buona donna, il moribondo si drizzò improvvisamente sul letto.

I suoi occhi, fino allora socchiusi, s'aprirono smisuratamente, quasi seguissero dello spazio un qualche oggetto invisibile, che egli indicava con la mano stessa.

Rantolava.

« Io la vedo la cerbiatta bianca... Come corra! Ma la segue un bravo cacciatore... e la raggiungerà... Io... però signor marchese... non fallo ma i miei colpi... Prendete!... »

E il moribondo fece come il gesto di sparare un'arma; ed i suoi occhi assunsero una espressione di terrore.

« Il sangue!... Il sangue colà!... »

Poi con uno sforzo supremo, rantolò:

« Assassino!... assassino!... »

Il suo volto si sconvolse; le sue membra si contrassero in uno spasmo supremo ed una schiuma sanguigna gli salì alle labbra... Gally era spirato.

Profondamente impressionati, uscimmo dalla capanna.

Mentre ci allontanavamo, muti, l'uno di

fianco all'altro, io pensavo a quella terribile banalità, che è la morte.

Che cosa spaventevole!

« E' sempre la stessa aggiunse il dottore. »

« Credete voi che la vecchia guardia abbia sofferto? lo ritengo di no. »

« Forse... »

« Eppure quel suo delirio... »

Lenoir, a questo punto, mi prese per una mano e mi interruppe:

« Se vi dicessi che, nella sua agonia, Gally ha evocato il ricordo di fatti realmente avvenuti? »

« Come?... quella cerva bianca, quel colpo di fucile... Si tratta forse, di una qualche avventura di caccia?... »

« Ascoltatemmi! - E' un segreto confidatomi dalla vecchia guardia. »

La sua morte mi scioglie dalla promessa che avevo fatto di non rivelarlo mai ad alcuno.

Prima di stabilirsi in questi luoghi, Gally abitava in Turenna e si trovava, come guardaboschi, presso il marchese di Trailles.

Il marchese - un vero tipo di allegro buon-temperone e di raffinato « viveur » - non passava che pochissimo tempo dell'anno nei suoi possedimenti; e la guardia nella verde immensità dei boschi, era pieno signore.

Egli viveva felice e tranquillo, contento delle sue due uniche ricchezze: sua figlia e il suo fucile.

Claudina - la figlia di Gally - era l'unica compagna di un padre, un po' selvaggio, geloso di lei come un avaro del suo tesoro.

E la giovinetta era un tesoro concepito veramente in un'ora di amore.

Claudina, nei lineamenti leggiadri del volto, ricordava al padre le care sembianze della donna, che egli aveva tanto amato.

Un giorno, il marchese si recò a cacciare nella foresta e, proprio come in un idillio mitologico, egli sorprese la fanciulla che si bagnava in un ruscello.

Ma il marchese era poco... idilliaco. E tosto lo vinse un brutale desiderio di quella fresca e provocante giovinezza.

« Voglio un bacio, Claudina - le gridò. »

Al suono di quella voce la figlia di Gally, smarrita, si diede alla fuga.

Il marchese non si spiegò menomamente i pudori di Claudina. Ma trovando il giuoco di vertente si pose ad inseguirla, ripetendo:

« Voglio un bacio Claudina. »

E Claudina fuggiva, fuggiva sempre. I suoi piedi, in quella corsa strenua, si martoriavano fra i pruni e fra le liane e lasciavano sull'erba calpestate come delle piccole perle di sangue.

Il marchese, inebriato, correva a perdersi.

« Tu hai un bel fuggire, la mia graziosa cerbiatta bianca. Il cacciatore ti raggiungerà. »

E diceva il vero. Tra l'uomo e la fanciulla la lotta era troppo disuguale.

Claudina fu raggiunta e fermata nella sua corsa.

A questo punto interruppi il dottore.

« Non proseguite - gli dissi - poiché in- »

« Si - replicò il dottore - ma non l'epilogo del dramma. Otto giorni dopo la figlia del guardaboschi soccombere ad una... fusione di petto. »

« Povera fanciulla!... »

« In quanto al marchese, la sua mal azione non gli portò, davvero, fortuna. »

Dopo un paio di mesi, mentre si trovava a caccia con Gally, egli si buscò una palla in mezzo al cuore... Una disattenzione fatale del guardaboschi! Così, almeno ritennero i giudici, i quali, ereditario si trattasse di un omicidio involontario; ma essi, comprenderete bene ignoravano quanto vi ho raccontato. »

P. CASSERET

FORBICI ALL'OPERA

La donna-carnefice.

Raccontammo la domanda avanzata da una donna per occupare il posto di carnefice a Vienna. Ora troviamo nel « Galignani's Messenger » una breve intervista avuta dal corrispondente viennese di quel giornale con la strana candidata:

« Ho intervistato la giovane donna che vuol diventare carnefice. Alta e ben fatta, ha i capelli neri: è bellissima. Essa mi ha dichiarato che la sua candidatura al posto di carnefice è realmente seria. Le ho chiesto, dato che la sua domanda venga esaudita, se intende darsi veramente a quel triste ufficio. »

« Accettando - rispose lei - io credo compiere un dovere verso l'umanità, e specialmente verso il sesso maschile, perché - e scandevo ogni parola, battendo le mani sulla tavola - l'uomo è nato dalla donna. Le deve la vita, ed essa sola ha il diritto di spedirlo nell'eternità. E continuò parecchio tempo a svolgere questo tema con feroce energia. »

Andai via; passando dinanzi al portinaio

gli chiesi qualche informazione sulla sua inquilina del quinto piano. Per tutta risposta, egli scrollò le spalle, e si toccò la fronte.

X

Una campana colossale.

I russi, a testimoniare le loro simpatie per i francesi, avevano stabilito d'offrire a Notre Dame una campana monumentale. Ma gli architetti dimostrarono che le torri della basilica non avrebbero potuto sopportare un tal peso. Si pensò, d'accordo tra il comitato russo ed il cardinale Richard, che il campanone sarebbe destinato alla Chiesa del Sacré-Coeur.

Questa campana, del peso di 16 mila chili, che si chiamerà la Campana della Pace, è - scrivono da Pietroburgo - alla vigilia di essere terminata. Fra 4 o 5 settimane sarà trasportata per ferrovia a Odesa e di là da un piroscalo speciale russo a Marsiglia, d'onde verrà inviata per via di terra a Parigi.

X

Quanto si spende a Madrid per teatro.

Un giornale di Madrid ne apprende che perché i teatri di quella città possano far fronte alle loro spese, occorre che gli abitanti della capitale spagnuma consacino ogni giorno 25 mila franchi al divertimento del teatro, che è uno dei loro preferiti.

Infatti, il Teatro Reale esige 14 mila lire franchi di spese per sera; lo Spagnuolo 1700; la Commedia 1500; il Paris 1400; il Teatro Eslava 1300; il Teatro Lara, quello della Novedades e quello dei Jovelianos, mila cadauno; dopo di che vengono altre piccole scene di mediocre importanza.

X

Segni celesti.

Diceno che ogni volta che Ferdinando de Lesseps compiva un atto importante, un arco-baleno appariva nel cielo.

Così fu quando ottenne il firmamento di concessione per Suez; così in altri momenti notevoli della sua vita.

Ora, il medesimo fenomeno fu constatato alla Chesnays, il giorno della sua morte.

Nè mancò il giorno dei funerali, a Parigi. Un altro fatto ancor più strano è il seguente:

Gocce di sangue seguirono il feretro da La Chesnays a Gully; e traccie analoghe furono ritrovate a Parigi, durante le esequie in Via Rivoli, e specialmente presso il monumento di Giovanna d'Arco.

Queste cose racconta il « Gaulois ». E voi credeteci se credete.

X

La minaccia fraterna.

È noto che Henry Housaye è figlio di Arsene, l'illustre autore di: « Histoire du « quarante et unième fauteuil de l'Académie française ». Questi soleva dire, parlando di suo figlio, ch'era senza dubbio la migliore delle sue opere.

Pochi giorni fa, in un crocchio d'amici a Parigi, raccontava, con l'usato suo brio, che ai tempi delle lotte omeriche contro quella che, allora, chiamavano la « sacrosanta Coupole », egli si serviva dell'Accademia come di uno spauracchio, di una minaccia costante e terribile contro i suoi.

Quando, ad esempio, voleva castigare il suo figliuolo, gli gridava:

« Se continuerai a essere cattivo, ti condurrò alla prossima seduta! »

Al che, il piccolo Henry, un giorno, fieramente rispose:

« All'Accademia?... Ci andrò da solo!... E ci è riuscito. »

X

I versi.

Sono di Enrico Panzacchi.

CONFESIONE

Io son fatto così. Fin che mi srena Per gli orizzonti liberi dell'Arte La calda fantasia, con agili vena Svolgo amplissime tele, a parte, a parte. Ma poi che incurvo al tavolo la schiena, Mi s'abbrevia il pensier sovra le carte! O diletta mia lenta sirena, Che a me reggi la vita e il fren dell'Arte!

Penso un romanzo e n' esce un fatterello, Il dramma nel monologo si sfata, E la lirica muor ne lo stornello; Ed io vedo calar giù la giornata, Piccolo vete e piccolo fardello, Ma che giova cozzar contro le fata?

X

Le Sciocchezze.

Una giovinetta si è incapricciata di sposare un giovinastro scappato.

La madre, con tutta pazienza, vuole dissuaderla e le dice:

« Ma egli ha una cattiva riputazione. »

« Ha dunque qualche cosa? Io credevo che non avesse nulla. »

X

La Scurvata.

Guai se dinanzi al total la sposa allor che celebrasi di nozze l'altro pronuncierebbe il primo dubbioso, sarebbe il fatto strano davvero!

Quella precedente: Leggi-adria

LA FORBICE

NEW-YORK, 19. - Lo sciopero degli impiegati ferroviari si aggravava. Avvennero numerose risse. Tremila uomini della milizia furono destinati come rinforzo alla polizia e incaricati di custodire i depositi del materiale dei trans.

Ai nostri lettori

Con sole L. 16,50 riceverete per un anno IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA ed una delle due Riviste settimanali illustrate LA STELLA o la GAZZETTA LETTERARIA.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza particolare)

Abano, 18. - Ieri mattina nella Sala Municipale, l'egregio Ispettore Scolastico signor Pietro Trotto, tenne una conferenza didattica, alla quale intervennero quaranta insegnanti dei Comuni vicini.

Prima d'entrare in argomento il sig. Trotto disse poche, ma sentite parole, per commemorare la morte di Angelica Ferlendis, già maestra a Saccologo, dove insegnava con diligente attività e con zelo esemplare da oltre vent'anni. Buona paziente sopportò con eroica rassegnazione il morbo crudele che le minava l'esistenza, pur non cessando di adoperarsi alacremente della sua scuola, alla quale era legata da tanto affetto. Iscritta già fra i benemeriti, stava per ricevere un premio a tante sue virtù, quando la morte la tolse all'amore della famiglia, della scuola e dei colleghi.

Possa il ricordo di questa insegnante esemplare infondere nell'animo di molti che vivono nella scuola, il sentimento del dovere e la forza per sostenere l'ardua missione del maestro.

L'egregio Conferenziere rivolge quindi parole di lode alla signorina Ponchia, la quale insegna nella scuola stessa lasciata dalla Ferlendis - e che era presente all'adunanza. La Ponchia venne premiata con medaglia d'argento nella recente gara d'onore fra le Scuole Normali - e il sig. Trotto disse molto favorevolmente delle Scuole Normali Femminili di Padova, che sempre si distinguono così onorevolmente.

Venne poi a parlare dei nuovi programmi e con molta e giusta compiacenza rilevò che si trovano quasi in tutti i punti d'accordo colle idee che egli aveva già nelle precedenti conferenze esposte agli insegnanti del suo circondario.

Diede preziose norme per la compilazione dei nuovi programmi particolareggiati; indicò alcuni ottimi testi didattici per la coltura dei Maestri; fece elogio speciale al Municipio di Abano il quale provvede con molta sollecitudine ai bisogni delle scuole.

Infatti il nostro Municipio si fece iniziatore della istituzione d'una Biblioteca Popolare Circolante, la quale conta oltre mezzo migliaio di opere buone, e fra queste tiene il primo posto una bella raccolta di libri didattici, fra i più recenti, la quale è di grande vantaggio ai signori insegnanti.

Bisognerebbe che il nostro Municipio avesse molti e volenterosi imitatori.

Il sig. Trotto pose fine alla sua conferenza raccomandando ai signori Maestri l'educazione popolare e lo studio continuo perché senza di esso e senza amore alla scuola il maestro non può degnamente compiere il faticoso e difficile suo mandato.

Sarebbe desiderabile che queste adunanze fossero più frequenti e sorgesse una bella gara fra gli insegnanti del nostro circondario e parecchi d'essi imprendesse a trattare qualche tema speciale riguardante la scuola.

Se i nostri maestri avessero modo di raccogliersi almeno una volta all'anno, conoscersi più d'avvicino, scambiarsi le loro idee, invece di limitarsi sempre a sentire continuamente quelle del loro superiore - si desterebbe una eccellente emulazione fra il corpo insegnante, la quale porterebbe i suoi benefici effetti nella scuola e quindi nella Società.

È sperabile che nella conferenza ventura qualcuno prenda la lodevole iniziativa.

a. o.

S. Giurgio in Bosco, 18. - Anche questo Comune ha risposto all'appello per soccorrere i nostri fratelli della Calabria e Sicilia colpiti dal terremoto.

Ecco le offerte raccolte e spedite al Comitato Provinciale:

Insegnanti e alunni delle Scuole elementari	L. 18,56
Comune	» 50,00
Privati	» 28,55
Totale L. 97,11	

Altre oblazioni vennero raccolte a cura dei Molto Reverendi Parroci e spedite al loro capo.

Da parecchi giorni alcuni bambini tornando dalla chiesa vennero a rissa fra loro, forse per questioni di giuoco, di fu uno scambio di pugni e schiaffi, uno di essi però, certo l'aggiacchi Vittorio degli Esposti, ebbe a riportare delle contusioni alla testa giudicate al momento di qualche gravità.

Ieri fu sul luogo l'Autorità giudiziaria del Circondario per le solite constatazione di legge. Oggi le condizioni del piccolo ammalato sono di molto migliorate, tanto da ritenerlo oramai fuori di pericolo.

Sabato scorso questo Reverendo Arciprete Mons. D. Anselmo Panizzon, d'anni 89, colto da capogiro cadeva a terra fratturandosi la clavicola della spalla sinistra; raccolto dai familiari venne condotto a letto ove dovrà rimanere per una quarantina di giorni.

La triste nuova venne appresa con sommo dispiacere da tutta la popolazione e da quanti conoscono il Canonico Panizzon, che da 57 anni regge questa Parrocchia amato e stimato da tutti per le sue doti e rare virtù.

Facciamo voti per la sollecita e completa sua guarigione.

CRONACA DELLA CITTÀ

La « Matricola » dei Friulani

Seguendo la consuetudine tradizionale, ieri sera gli studenti friulani della nostra Università si unirono nella trattoria Stoppato a solennizzare, con lieto simposio, il battesimo delle patriotte matricole - entrate quest'anno nel mare magnum della vita universitaria.

Il banchetto, cominciato alle 19 - fra la più schiatta e fraterna allegria - si protrasse fino alle 23 circa.

I convitati sorpassavano la cinquantina; immaginarsi quanta fu l'allegria che regnò in mezzo a quei giovani, cui bolle nelle vene il santo ardore del sangue friulano.

Al momento dei brindisi - dopo i brillanti discorsi dei laureandi Morgante, Battistella e Del Torre portarono la nota seria, calda, poetica - fra tanto brio - lo studente in giurisprudenza Gasparotto Luigi di Sacile e il suo collega - e nostro carissimo amico - Peter Ciriani, tutti cordialmente applauditi dalla eletta schiera dei loro amici.

Chiuse la festa il capo ameno di Pividori con una sua pappolata applauditissima per brio e finezza.

Verso la mezzanotte la comitiva allegra si sciolse fra la più schietta cordialità.

Sappiamo che il laureando Morgante ha fatto la proposta che gli studenti friulani si trovino ogni mese in un giorno determinato riuniti a fraterno banchetto; e noi, certi della riuscita di questa iniziativa, non possiamo che appoggiarla caldamente, perchè sappiamo che essa cementerà sempre più l'unione e la concordia fra la forte e battagliera falange degli studenti friulani al nostro Ateneo.

Nel Foyer del Verdi.

E così oggi alle ore 15 il Foyer del teatro Verdi sarà aperto ad un Thè danzante dato a beneficio delle due pie istituzioni: Ospizi Marini e Rachitici.

L'entrata ai locali, essendo il vestibolo in ristagno, si effettuerà per la piccola porta della presidenza.

Speriamo ed auguriamo che ottimo sia il risultato di questa riunione affatto nuova per Padova, e così molti poveri sventurati ne avranno sommo beneficio.

Beneficenza.

L'Amministrazione arciduciale d'Austria di Este ha elargito L. 250 alle cucine economiche di Battaglia.

I Preposti alla Pia Opera fanno pubblici e speciali ringraziamenti alla benemerita amministrazione per la fatta elargizione.

Paesaggio Svizzero.

Trovandoci a passare davanti alla vetrina dell'ottico Cavignato ci ha colpito un pregevole dipinto del sig. Oreste Croppi.

Il quadro, incorniciato originariamente con rami d'albero, rappresenta un paesaggio svizzero di bellissimo effetto, ed è eseguito con efficacia di tinte ed eleganza di pennellatura per modo che l'autore ha riprodotto assai bene un lembo di questa terra incantevole.

Gli effetti di luce e l'acqua rispecchiante le montagne e le case è d'una verità rimarchevole.

Abbiamo voluto visitare lo studio di questo egregio artista, e vi abbiamo visto lavori che faranno una gradita sorpresa sul pubblico, quando saranno messi in mostra.

Avviso agli amatori ad ai Mecenatei.

Riepilogo

delle operazioni eseguite dalle guardie municipali durante il mese di dicembre 1894.

Arrestati:

Per truffa, 1 - per furto, 2 - per questua, 1.

Denunciati:

Per oltraggio, 2.

Contravvenzioni:

Al regolamento municipale di Polizia stradale, 66 - al regolamento d'Igiene, 40 - al regolamento sulle Vetture pubbliche, 26 - al regolamento d'Azione pubblica, 25, delle quali 3 per maltrattamenti di animali.

Ammalati condotti allo Spedale, 3.

Cadaveri scortati allo Spedale, 3.

Animali abbattuti, 2.

Disordini stradali denunciati, 51.

Ruotabili sequestrati, 3.

Ubbriachi raccolti, 16.

Cani accalappiati, 31.

Lodi ben meritate.
La Gazzetta di Treviso stampa lodi assai lusinghiere e meritate, circa un giovane professionista nostro concittadino, il chirurgo dottor REBUSTELLO.

Noi che abbiamo avuto tante occasioni di apprezzare i meriti distinti dell' egregio signor Rebustello, ci rallegriamo di questo onore che gli viene impartito; ma riportiamo senz'altro le parole della Gazzetta:

Valdobbiadene 15
Finalmente a Valdobbiadene abbiamo un valente chirurgo nel sig. dott. Giuseppe Rebustello di Padova; e di questo raggio di scienza avevamo proprio bisogno. Qui egli ha importato cure e metodi nuovi.

Anche il nostro Ospedale adesso è provvisto di tutto, ed è alla portata di quelli di città, grazie anche alla perspicacia intelligente di quell'onor. Amministrazione che conosce, apprezza e non bada a spese, qualora la scienza lo richieda.

Il bravo Dottore fa splendide operazioni di alta chirurgia, con risultati stupendi; operazioni che per lo passato non venivano eseguite che nelle prossime città, a danno del povero paziente che era costretto a sopportare i disagi del viaggio, mettendo a repentaglio la vita.

Il dott. Rebustello ha compiuti i suoi studi nella sua città natale, ma si approfondì maggiormente nella scuola di perfezionamento a Torino, dove fu chiamato per merito. E ben a ragione ci diceva il celebre prof. Bassini, che scegliendo il dott. Rebustello si avrebbe un provetto operatore, un medico distinto.

Ora in paese c'è un vero entusiasmo pel nuovo Dottore, il quale alla profonda scienza accoppia nobiltà di modi, zelo e solerzia.

Interprete dei sentimenti dell'intera popolazione, esortò il nostro egregio Dottore a continuare nella sua splendida carriera, e Valdobbiadene si chiamerà felice di avere scelto un luminare della scienza medico chirurgica.

Per le grandi manovre.
In occasione delle grandi manovre saranno chiamate sotto le armi alcune classi attualmente in congedo: non però si sa ancora, quali saranno le chiamate.

Pei Consigli provinciali e comunali.
Il ministro ha diretto una circolare ai prefetti invitandoli ad annullare quelle deliberazioni dei Consigli provinciali e comunali in cui si criticano dei provvedimenti presi dall'autorità politica in applicazione della legge di pubblica sicurezza.

Gli stessi Consigli, qualora si credano offesi nei loro diritti, possono sempre rivolgersi al Re.

Nuove monete di rame.
Alla Zecca di Roma si trova molto inoltrata la coniazione delle monete di rame da cinque e due centesimi, coll'effigie di Umberto.

Sono riuscite molto bene, e verranno spedite nell'alta Italia dove si difetta di spezzati.

Spese d'ufficio.
Un decreto ministeriale del 2 corrente modifica gli assegni fissi per le spese d'ufficio ai direttori compartimentali del Lotto ed ai magazzinieri contabili per il maneggio dei bollettari-valore. Oltre agli assegni stabiliti da questo decreto ministeriale, i magazzinieri ed i direttori non avranno diritto ad altri indennizzi per qualsiasi causa e per tale titolo.

Grave disgrazia.
Alle ore 2 1/2 d'ieri certa Ruggero Marianna d'anni 60, entrava da Porta Portello reduce da Ponte di Brenta.

Sotto l'arcata della Porta incontrava un carro carico di biada guidato da certo Zamporelli Zoroastro.

La povera donna procurò evitare la ruota, ma impedita dal muro ebbe la disgrazia di rimanere col piede destro sotto il carro, riportando una gravissima schiacciatura.

Venne trasportata all'Ospedale mediante il cofano della chiesa degli Ognisanti.

Si crede che dovrà subire l'amputazione del piede.

Cane idrofolo.
A Volta Barozzo il cane di certo Noventa Giuseppe fu Luigi tentava ieri di morsiare certa Noventa Giovanna d'anni 48 contadina, la quale si difese con una secchia mentre si recava ad attingere acqua.

Il cane venne acciappato e posto in osservazione.

Funerali.
Oggi alle ore 11 ebbero luogo i funerali del capitano Enrico Ferrari, morto all'Ospedale. Rendevano gli onori una compagnia del 76 fanteria colla musica.

I cordoni erano tenuti da ufficiali di pari grado. Sulla bara stava la divisa e la scialoba dell'estinto, nonché tutte le sue decorazioni.

Molti amici e conoscenti accompagnarono il feretro fino a Porta Savonarola.

Questa mattina ebbero luogo i funerali di *Follador Lodovico* d'anni 71, morto l'altro ieri dopo lunga e penosa malattia.

Il Follador prese parte alle battaglie del 48-49 e 59 ed era insignito di una medaglia al valore militare.

Al trasporto della salma prese parte l'Associazione del 1848 con la relativa bandiera e la musica municipale gentilmente concessa. Vi erano belle corone.

Molti amici accompagnarono l'estinto.

Bollettino Militare.
Il Bollettino Militare pubblica il movimento dei generali e i cambi di guarnigione.

Dal Bollettino rileviamo che la Brigata Napoli, 75 e 76 fanteria, da Padova è trasferita a Napoli; e la Brigata Friuli, 87 e 88 fanteria da Ancona è trasferita a Padova.

N. 101 sottotenenti sono chiamati a frequentare la scuola di tiro; debbono presentarsi il 10 febbraio. Vi noto Embabi Poggesi e Manzoni del 76 fanteria.

I seguenti sottotenenti di artiglieria sono promossi a tenenti: Silvati, Autiello, Bianco, Detonzo, Benedetti, Cecacchi e Moschini.

Il Bollettino pubblica molte onorificenze; vi segnalò quella al tenente generale Bigotti, nominato commendatore del S.S. Maurizio e Lazzaro.

Cronaca spiccioia.
Le guardie di P. S. arrestarono questa notte due giovanotti provenienti da Venezia perchè privi di mezzi di sussistenza e di recapito.

— Venne pure arrestato certo M. C. per espiazione di pena.
— Una donna venne arrestata perchè commetteva atti poco modesti in una pubblica via.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 17
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 2
MORTI. - *Diasi Luigi fu Giuseppe* anni 80 falegname vedovo.
Gallo Guglielmo di Adolfo giorni 6.
Grusan Giovanni fu Francesco anni 61 industriale conguolo.
Narsi Bortolotto Carlotta di Giuseppe anni 47 casalinga conguola.
Bergagnini Giacomo fu Vincenzo anni 57 sarto celibe.
Vasconi Domenico fu Angelo anni 69 cocchiere celibe.
I bambino del P. L. di Padova.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 13 Gennaio 1894

Benetton Giovanni di Luigi muratore con *Ceresa Lucia* di Giovanni casalinga.
Calore Carlo fu Luigi fruttivendolo con *Tiengo Anna* fu Domenico fruttivendolo.
Malandrini Giovanni fu Antonio macellaio con *Boghetto Ida* di Luigi sarta.
Mimmo Fortunato di Alessandro muratore con *Masiero Giuditta* di Giacomo casalinga. Tutti di Padova.

Cazzola Nicola fu Giuseppe contadino in *Limena* con *Zambon Rosa* di Luigi contadina di S. Gregorio di Padova.

Dal Fiello Gio Batt. fu Pietro tessitore in *Cittadella* con *Scomazzon Fiorina* fu Angelo domestica in Padova.

Wass Ludovico di Carlo agente di commercio di *Krp di Melnek* in *Boemia* con *Wertheimer Angelina* di Daniele civile in *Trieste*.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Garibaldi. - La comica compagnia di proprietà degli artisti cav. E. Zago e cav. G. Privato rappresenta:
Tutti a casa mia
Ore 20 1/2 (otto e 1/2).

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 20 Gennaio 1894.	
Roma 19	Parigi 19
Rendita contanti 91,12	Rendita fr. 3 0/0 100,75
Rendita per fine 100,00	Idem 3 0/0 perp. 101,97
Banca Generale 19,00	Idem 4 1/2 0/0 108,17
Credito mobiliare 114,50	Idem Ital 5 9/0 85,20
Azioni Anon. Pia 114,50	Cambio s. Londra 25,47
Azioni Immobiliare 18,00	Consolidati Inghesi 104,57
Parigi a 3 mesi 114,50	Obbligazioni lomb. 342,75
Parigi a 3 mesi 114,50	Cambio Italia 6,40
Milano 19	Rendita turca 26,80
Rendita contanti 91,08	Banca di Parigi 742,00
per fine 91,10	Tunisine nuove 498,50
Azioni Mediterraneo 405,00	Egiziano 6 0/0 524,37
Lanificio Rossi 1273,00	Rendita ungherese 101,37
Cotonificio Cantoni 404,00	Rendita spagnola 73,97
Navigazione generale 283,00	Banca Sconto Parigi 100,00
Raffineria Zuccheri 176,00	Banca Ottomana 681,25
Sovvenzioni 100,00	Credito Fondiario 903,00
Società Veneta 23,00	Azioni Suez 3077,00
Obbligazioni in merid. 301,50	Azioni Panama 10,00
nuove 3 0/0 277,50	Lotti turchi 128,12
Francia a vista 106,50	Ferrovie meridionali 613,00
Londra a 3 mesi 26,70	Prestito russo 87,50
Berlino a vista 181,30	Prestito portoghese 24 1/8
Venezia 19	Vienna 19
Rendita italiana 91,15	Rend. in carta 100,50
Azioni Banca Veneta 217,00	in argento 100,55
Soc. Ven. L. 100,00	in oro 125,90
Cot. Venez. 227,00	senza imp. 100,70
Obblig. prest. venez. 25,00	Azioni della Banca 1055,00
Firenze 19	Stab. di cred. 419,00
Rendita italiana 91,17	Londra 124,10
Cambio Londra 26,70	Zecchini imp. 5,31
Francia 106,40	Napoleoni d'oro 9,88,00
Azioni F. M. 654,00	Berlino 19
Mobil. 248,00	Mobiliare 248,00
Torino 19	Austriache 20,00
Rendita contanti 91,15	Lombardo 43,20
per fine 91,17	Rendita italiana 86,50
Azioni Ferr. Medit. 494,00	Londra 19
Mer. 654,00	Inglese 104,78
Credito Mobiliare 104,00	Italiano 85 3/16
Nazionale 756,00	Cambio Francia 106,70
Banca di Torino 203,00	Germania 181,45

Nella nostra tipografia munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

R. LOTTO - Estrazioni del 19 gennaio

Venezia. . . 60 = 73 = 69 = 47 = 36
Bari. . . . 75 = 60 = 38 = 59 = 84
Firenze. . . 20 = 63 = 2 = 85 = 3
Milano. . . 25 = 43 = 79 = 36 = 1
Napoli. . . 85 = 18 = 15 = 78 = 49
Palermo. . . 14 = 26 = 40 = 65 = 39
Roma. . . . 31 = 51 = 19 = 48 = 7
Torino. . . 23 = 16 = 21 = 90 = 51

IL COMUNE Giornale di Padova

Quale maggior vantaggio per tutti gli esercenti di Caffè, Birreria, Osterie ecc. di abbonarsi al COMUNE GIORNALE DI PADOVA? Con sole L. 16.50 si ricevono per 1 anno due Giornali, uno quotidiano politico cittadino, l'altro settimanale illustrato.

Nostre informazioni

Nel Consiglio dei Ministri, tenutosi venerdì sera, si trattò quasi esclusivamente delle cose d'Africa.

La proposta dell'onor. Crispi per l'invio di una vera spedizione nel Tigrè è stata approvata a maggioranza di voti.

Votarono contro la proposta 3 ministri, motivando il loro voto mediante dichiarazione riguardante le condizioni del bilancio, affermando che esse sono tali da non consentire il lusso di nuove imprese africane.

L'on. Crispi ha avuto occasione di dichiarare che, finchè sarà alla testa del governo, non proporrà mai al Re la grazia pel capitano Romani.

Il presidente del Consiglio avrebbe poi soggiunto che non vede alcuna ragione di usare dei riguardi alla Francia, la quale non ne usa alcuno all'Italia, prova ne sia i 10,000 fucili Remington di fabbrica francese, di cui si trovavano armati i tigrini alla battaglia di Coatit.

A proposito dei detti fucili, sembra certo che ne sono caduti diverse migliaia in potere del generale Baratieri.

Baratieri conta di impossessarsi anche dei rimanenti.

Intanto, grazie alle misure che si sono prese, il contrabbando dei fucili nel Mar Rosso non potrà più essere esercitato nell'avvenire.

Ultimi Dispacci

Un furto di quarantamila lire
(B) ROMA, 20, ore 9
Iersera i ladri, penetrati nel domicilio della famiglia Corradini, capitano in posizione ausiliaria, rubarono valori per circa L. 40,000.

Il cardinale Vaughan dal papa
Stamane è arrivato l'eminentissimo cardinale Vaughan il quale venne a Roma perchè chiamato urgentemente dal papa.

Il prof. Cermenati presidente del Circolo dei naturalisti
Nella sua seduta di stamane il Circolo dei naturalisti, per acclamazione, ha riconfermato a suo presidente il prof. Mario Cermenati di Lecco.

La rivoluzione in Grecia smentita
(B) ROMA, 20, ore 10,15
Dispacci da Atene smentiscono formalmente le voci di una rivoluzione scoppiata in Grecia e dichiarano che la tranquillità è perfetta in tutto il regno.

Barattieri promosso
(B) ROMA, 20, ore 10,50
Ieri fu firmato dal Re il decreto di promozione a tenente generale del maggiore generale Barattieri, come segno di alto compiacimento per la sua vittoria completa riportata contro ras Mangascia.

La chiusura della sessione e le elezioni generali
(B) ROMA, 20, ore 12
Le ultime notizie che circolano nei crocchi parlamentari danno per sicura la notizia che il decreto reale di chiusura della sessione parlamentare sarà firmato oggi Domenica.

Le elezioni generali si farebbero o alla fine di Aprile o nella prima settimana di Maggio.

Una circolare ministeriale fu spedita oggi a tutti i Prefetti perchè definiscano le nuove liste elettorali.

Tutti i ministri sono stati concordi nel decretare la chiusura della sessione.

Antico Negozio Manifatture
Fratelli RIELLO & LAZZARONI
Proprietario Enrico Pizzo fu Pietro
All'Antenore - PADOVA - Via S. Lorenzo

Col giorno 2 Gennaio 1893 ho cominciato vendere la merce invernale con ribasso preventivamente stabilito a seconda degli articoli.

Il generale Mirri
Il generale Mirri ripartirà mercoledì per Palermo.

OSSERVATORIO ASTRONOMICCO DI PADOVA

Giorno 21 Gennaio 1895
a mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 11 s. 31
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 24 s. 2
Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

19 Gennaio	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0' mil.	764.9	764.8	765.5
Termometro centigr.	+2.3	+6.1	+2.3
Tensione del vap. acq.	5.2	5.8	5.1
Umidità relativa.	96	82	95
Direzione del vento.	NW	NW	calma
Velocità chil. orar. del vento.	17	8	0
Stato del cielo.	neb.	ser.	neb.

Dalle 9 del 19 alle 9 del 20
Temperatura massima + 6.6
» minima + 0.8

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

I COMPRATORI DELLE POLIZZE Cento Numeri

LOTTERIA ANAGNI

ricevono in dono una copia della splendida incisione calcografica di m. 0.95 per 1.30 eseguita dal cav. prof. Gilli, Direttore della R. Calcografia, rappresentante il

Ritratto di S. M. la Regina

stampato dalla stessa R. Calcografia e possono vincere

L. 150.000

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi agli Uffici Haasenstein o Vogler, Via Spirito Santo 982, Padova e presso le principali rivenditori di tabacco; presso Haasenstein e Vogler a Venezia, Roma, Napoli, Firenze, Milano, Torino o presso l'Amministrazione della Lotteria, Via Milano 37, Roma.

Per invii per posta aggiungere Cent. 45 per la raccomandazione delle lettere. - N. 5 biglietti si spediscono franchi da ogni spesa.

Rivolgersi inoltre a tutti gli Uffici postali di 2 classe e le Collettorie postali di 1° ed ai principali Bancaieri e Cambio-valute.

I bollettini dell'estrazione saranno spediti gratis a richiesta.

GIUDIZI AMERICANI sulla Pubblicità

I BARNUM, BONNER, FRANKLIN, STEWART THOMENS e VANDERBIT, a tacere di altri, così si esprimono:
Barnum: «La via della ricchezza passa attraverso l'inchostro della stampa.»
Bonner: «Sono debitore dell'immensa mia fortuna ai frequenti annunci.»
Franklin: «Figlio mio, fa affari colle persone che fanno delle inserzioni sui giornali, tu non perderai nulla.»
Stewart: «Sono gli annunci ripetuti e continuati che mi hanno procurato ciò che possiedo.»
Thomens (il gran milionario): «Il commerciante che ai nostri giorni sdegnava di servirsi della pubblicità, o non è pratico o non capisce l'anima del tempo. Esso mette il suo nome, se ne possiede uno, tanto sullo stato dell'egoismo che non gli farà vedere mai una idea pratica, e che sarà facilmente spento dal tumulto del combattimento della vita chi passa sopra. Un tal uomo si conosce dalle sue azioni: spirito, senza magnanimità e senza liberalità vegeta meravigliandosi del suo duro destino. Il giornale è per l'uomo industriale quello che è per il cieco il senso dell'udito.»
Vanderbit: «Come può il mondo sapere che voi avete qualche cosa di buono se non o l'incenso?»

Matrimonio
Trentenne, ottima posizione morale, negoziante egregiamente capitalizzato, celibe, sposerebbe ragazza sana, seria, onesta, buona, famiglia veneta, età 24x29, preferibilmente con qualche cognizione negoziale, dote adeguata. Segretazza, serie, dettagliate proposte alle iniziali: C. Z. G. ferma in posta Monselice. 868

Monte di Pietà DI PADOVA

Il Monte riceve depositi con vincolo a sei mesi e più, corrispondendo l'interesse netto del 4 0/0.

IL PRESIDENTE
P. PIETROPOLI
Il Direttore
I. MORO

COMPERA
Biglietti del Monte di Pietà
BORG S. GIOVANNI N. 2041 B
E. BERTON 830

Guidovie Centrali Venete ORARIO

PARTENZE DA PADOVA PER VENEZIA
6,00 - 7,80 - 10,34 - 15,00 - 18,28(00)
(0) Da Dolo. (00) Fino a Dolo.

ARRIVI A VENEZIA
7,40 - 9,48 - 13,14 - 17,40

PARTENZE DA VENEZIA PER PADOVA
6,20 - 8,28 - 11,54 - 16,20

ARRIVI A PADOVA
9,00 - 11,80 - 14,34 - 19,00

Tutti i treni faranno un minuto di fermata in prossimità al Caffè Commercio a Dolo.

PARTENZE DA PADOVA PER BAGNOLI
9,10 - 13,40 - 17,30

ARRIVI A BAGNOLI
10,50 - 15,20 - 19,10

PARTENZE DA BAGNOLI PER PADOVA
7,10 - 11,10 - 15,40

ARRIVI A PADOVA
8,50 - 12,50 - 17,20

PARTENZE DA PADOVA PER PIOVE
7,40 - 11,30 - 15,40 - 18,00

ARRIVI A PIOVE
8,40 - 12,30 - 16,40 - 19,00

PARTENZE DA PIOVE PER PADOVA
6,30 - 8,50 - 13,00 - 16,50

ARRIVI A PADOVA
7,30 - 9,50 - 14,00 - 17,50

Studenti! Fate uso del Ferro China Bistoni

La Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Rappresentanza di Padova con ufficio o in Via Spirito Santo 982, assume commissioni per qualsiasi Giornale d'Italia e dell'Estero, e per gli indicatori Ufficiali delle Strade Ferrate Guide Pozzo.

La pubblicità è fonte di guadagno - Approfittate del nostro Giornale il più diffuso della Provincia

Per gli Annunzi rivolgersi agli Uffici della Casa di Pubblicità HAASENSTEIN E VOGLER 892, Via Spirito Santo, Padova

ALIMENTAZIONE

Alle persone gracili, ai bambini ed ai convalescenti, il cui stomaco indebolito non può ricavare dai cibi abituali il necessario ausilio per riparare al consumo della esistenza, occorre un alimento di poco volume, forma gradevole e facile digestione riunente in sé gli alimenti (grassi e fosfati) che mancano ai loro organismi. Questo alimento chimico, assolutamente perfetto, è la

Emulsione Scott

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda. — Tutti i medici la prescrivono per la ricostituzione delle persone anemiche, deboli o denutrite.

DIFFIDARE DELLE IMITAZIONI E RIFIUTARLE IN MODO ASSOLUTO.

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

VOLETE LA SALUTE??



disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il **Ferro-China-Bisleri**, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente tonico, aperitivo, domandi il genuino **Ferro China Bisleri**; trovasi da tutti i buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie: si beve in qualunque ora e tempo; preferibilmente prima dei pasti, solo nel caffè e come bibita coll' **Acqua di Nocera Umbra**, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gassosa, in stabilmente riconosciuta da illustri idrologi



La Regina delle Acque da tavola

SOCIETÀ AD AZIONI
per la fabbricazione di **Macchine e smeriglio**
BOCKENHEIN
presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.
MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.
SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.
MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per purghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.
TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.
METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega.

166

WAGNER & COMP.
DORTMUND Germania
SPECIALITÀ

Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche.
Presse per traverse per movimento a vapore o idraulico di nuovissima costruzione.
Cesioie e Punzonatrici per movimento a vapore o idraulico.
Grue idrauliche, Elevatori, Presse, Accumulatori, Presse compensati, ric d'ogni genere.

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE profumata e inodora

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

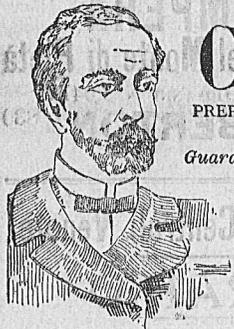
Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

A. MIGONE & C.

MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la fiala, bottiglia grande L. 8,50. — Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più tanto profumata che inodora

A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere — Sig. DALLA BARATTA Negoziante — Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere in Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti. H19
Deposito generale da A. MIGONE & C. - Via Torino N. 12. - MILANO



PRIMA DELLA CURA



DOPO LA CURA

Malattie segrete

Capsule Santal Salole Emery



Il più potente antibenorragico finora conosciuto guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni.

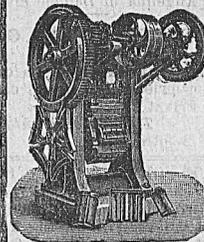
Deposito generale S. NEGRI e C., Venezia
Vendita in tutte le Farmacie. 385

Louis Jaeger in Colonia-Ehrenfeld

(GERMANIA)
costruisce dal 1862 vuale specialità

tutte le Macchine

per la FABBRICAZIONE DI LATERIZI a vapore ed a mano



della massima solidità e secondo sistemi perfezionati, d'ogni capacità di produzione, garantite, per qualità e quantitativo, per mattoni pieni, vuoti e sagomati, quadri da pavimento, tubi maschiati, tegole scanalate, marsigliesi, parigine e di ogni altro genere, prodotti refrattari, piastrelle di cemento, mattonelle di carbone.

Scrivere per informazioni e per cataloghi.

812

C. F. WEBER

Lipsia-Plagwitz

Fabbrica privilegiata di Cemento bituminato

E CARTA CUOJO

per Coperture piane

Produzione annua:

Tettoie piane 300.000 m. q.
Cartone cuoio per coperture provvisorie 1.500.000

Prospetti e preventivi gratis 170

STRENNE UTILI

Utile, arte, diletto "PIROGRAFO,"

Apparecchio ad incandescenza per disegnare su LEGNO, PANNO, CUIO, VELLUTO, ecc., ecc., IL MIGLIOR PASSATEMPO raccomandato specialmente alle Signore
Con una punta di platino L. 20.— a L. 25.—
Con due punte " 32.— " 35.— in elegante astuccio.

Si spedisce franco contro Cartolina-Vaglia da

Giuseppe Bassi fu Antonio, Venezia, Frezzeria, 1582

Soprascarpe vere di gomma, di Russia

per uomo L. 6,75 } **SNOW-SHOES** (SCARPE DA NEVE)
per signora " 6.— } uomo L. 16.—
Cent. 60 in più per la posta. — Inviare Cartolina-Vaglia a signora " 13.—

Giuseppe Bassi fu Antonio, Venezia, Frezzeria, 1582

dicare la lunghezza dello stivale, in centimetri, o mandare un modello di carta rappresentante la suola.

Mantelli impermeabili neri

(tessuto Inglese)
TIPO MILITARE, lunghi centimetri 125, 130, 135, 140
a Pippistrello L. 40.— | con bavero Velluto di seta
con mantellina " 50.— | L. 4.50 in più

Tessuto adottato dal Governo per le Guardie del Regno

Franco di porto contro Cartolina-Vaglia presso

Giuseppe Bassi fu Antonio, Venezia, Frezzeria, 1582

836

Nella nostra Tipografia, munita di motore a gaz, si eseguisce sollecitamente qualunque lavoro